Anno XLI. Sabato-Domenica 24-25 Marzo 1888 N. 71

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La Regina Vittoria a Firenze

La Regina d' Inghilterra, giungerà oggi a Firenze. L' ambasciatore d' Inghilterra sir Savile Lumleey cogli addetti della ambasciata ha già preso alloggio all' *Hotel dell' Arno*.

Il personale di servizio della Regina in parte è arrivato. Sono già state acquistate tre belle pariglie che staranno in permanenza alla villa Palmieri per servire le carrozze della regina venute da Londra altre vetture da nolo sono fissate pel servizio quotidiano e due cavalli coi rispettivi battistrada pratici del paese; il che vuol dire che la regina Vittoria intende seguire il suo costume di lunghe passeggiate fra il *lunch* delle 2 e il *the* delle 5. E' la sua prediletta figliuola la principessa Beatrice che ha persuaso la regina a scegliere quest' anno Firenze per le vacanze di primavera, e ad accettare l' ospitalità della contessa Crawford alla villa Palmieri; e la principessa alla sua volta (dicono i pratici della Corte inglese) ha ceduto al desiderio del suo giovane marito, il principe Enrico di Battemberg.

★

La Regina menerà vita casalinga. Uno spuntino alle 9, quindi tre ore destinate alla corrispondenza, alle firme, ai ricevimenti privati; fra il the della sera e il pranzo delle 8 1|2, conversazione coi suoi o colle poche visite inevitabili; un altro the prima d'andare a letto, e buona notte. Il principe di Battemberg è riuscito a portare la moglie e la suocera a Firenze, dove egli passò non poco tempo della prima gioventù insieme al glorioso fratello Alessandro *il bulgaro*; moglie e suocera si troveranno benissimo fra le colline e la riva dell' Arno, come se ne trovano benone i reali del Vürtemberg e la regina di Serbia. Si annunzia anche il prossimo arrivo dell' Imperatore del Brasile. Si tratterranno sino al prossimo estate.

★

La regina d' Inghilterra viene in incognito sotto il nome di *contessa di Balmoral* (la sua sua prediletta residenza estiva in Scozia); quindi il ricevimento alla stazione sarà ristrettissimo; limitato all' ambasciatore inglese sir Savile Lumley coi suo *attachè* il giovane Esmè Howard (secondo cugino del cardinale), al console Colnaghi, al prefetto, al sindaco, al generale Driquet, comandante il Corpo d' armata, e a poche altre autorità. In compenso la colonia inglese presenterà un indirizzo opportunatamente proposto dal console; son felici espressioni relative all' amicizia fra l' Inghilterra e l'Italia. Ci saranno pure il duca e la duchessa di Edimburgo col loro seguito, venuti colla squadra inglese da Malta a Livorno. Quindi la regina, coi principi di Battemberg e rispettivo seguito, attraversando la città fino alla barriera delle Cure si porterà alla villa Palmieri.

★

La villa Palmieri ha una storia non breve e interessante; basterà qui ricordare che appartenne per qualche tempo a Maria Antonietta di Borbone, granduchessa di Toscana, da cui l' acquistò il defunto lord Crawford; nel scorso secolo vi risiedette parecchi anni e vi diede feste sontuose un altro gran signore inglese, lord Cowper. Quindi, anche lasciando nel dominio della leggenda o delle tradizioni discutibili che ivi si raccogliessero a novellare i cavalieri e le dame del *Decamerone*, non vi manca l' attrattiva delle memorie, tanto cara alle menti elevate.

ITALIA E INGHILTERRA

I giornali inglesi riproducono tutto il discorso dell' onorevole Crispi e ritengono, ciò che supponevano già, che un *accordo preciso* esista fra l' Italia e l'Inghilterra, ma non però un vero trattato di alleanza, come del resto a più riprese fece bene intendere sir James Fergusson alla Camera dei Comuni. Si crede adunque che esista un *memorandum*, emanato dal Governo inglese, e col quale si precisano con molti particolari gli interessi britannici nel Mediterraneo, e si indicano le eventualità considerate contrarie ai detti interessi, e si mostra in quali circostanze l' Inghilterra sarebbe obbligata ad intervenire per difenderle.

Il *Journal des Débats* osserva che questo documento nelle mani del Gabinetto italiano costituisce una sicura guida ed una garanzia che in certi determinati casi l' Italia sarebbe certa del concorso dell' Inghilterra; e dall' altro lato è bene inteso che l' Italia ha precisato in quali circostanze essa troverebbe lesi i suoi interessi: le circostanze previste coincidono esattamente con quelle dall' Inghilterra indicate.

Ecco come, a senso dello stesso *Débats*, l' onorevole Crispi parlò di una alleanza, cosa che sir James Fergusson *negava*; e come ambedue avessero ragione, malgrado apparenti contraddizioni.

Dalla Capitale

Roma, 22

(L) La Camera, poco popolata, discute qualche legge di secondaria importanza.

Le vacanze pasquali si prenderanno al più presto. I più sono svogliati; l' assenza dei partiti toglie una delle molle più attive della vita politica.

Alcuni dei maggiori problemi sono ancora dinanzi alle Commissioni elette dagli Uffici, nè è facile prevedere quando esse saranno in grado di presentare le loro relazioni.

La Commissione sopra i provvedimenti finanziari, dopo aver approvato a tenue maggioranza l' aumento del dazio sul grano, ha respinti i due decimi sulla imposta fondiaria. La nuova tassa non ha simpatie nella Camera, specialmente nel partito agrario. Ma bisogna pur ricordare che il Governo si riprometteva circa 19 milioni all' anno dal nuovo cespite. Che cosa vi sostituirà la Commissione?

La soluzione peggiore sarebbe quella di respingere le imposte e di non sostituire altre entrate. In tal caso, la Commissione avrebbe la responsabilità del disavanzo, che è uno dei mali più gravi che abbiano afflitta in questi ultimi anni la nostra economia nazionale.

Crescono pure di giorno in giorno le opposizioni della nuova tassa sugli alcools; ma finora la Commissione non ha ancora deliberato sulla grave questione.

Un' altra Commissione che ha pure iniziati i propri lavori è quella sulle Banche. A grande maggioranza essa si è pronunciata per la pluralità delle Banche d' emissione, ed è questa una vera vittoria delle idee liberali. Occorre ora che la Commissione segua una linea logica nel modificare le varie disposizioni del disegno ministeriale, in guisa da formare un complesso armonico. È per parte mia dubito assai che giovi alla libertà degli Istituti di emissione in Italia la proposta della Commissione che ogni nuova Banca debba essere approvata per legge speciale. La Commissione proseguirà i propri lavori; ma sono tali e tanti i problemi da risolvere, che non è ancora possibile prevederne prossima la fine.

La Commissione sui provvedimenti ferroviari ha votato un ordine del giorno, di cui giova chiarire il significato. Essa fa invito al Governo di voler presentare una soluzione intera del problema ferroviario nello stesso progetto di legge.

A dir vero, queste erano appunto le intenzioni dell' onor. Saracco, come ha dichiarato nei motivi del progetto stesso; soltanto credeva utile un certo spazio di tempo per completare gli studi e i progetti. V' ha a temere che in tal modo si ritardino i lavori delle linee per le quali sono già in pronto i progetti e gli studi. Niuno può dubitare che il ministro dei lavori pubblici è animato delle migliori intenzioni di risolvere l' intero problema ferroviario, cosicchè l' accordo tra Governo e Commissione non sarà difficile.

In questi ultimi giorni hanno alquanto progredito i lavori della Commissione sulla Riforma comunale e provinciale. I criteri che prevalgono in seno alla Giunta paiono i seguenti: approvare l' allargamento del diritto elettorale, quale è proposto dal Governo: invece di dare la tutela delle Provincie e dei Comuni al Consiglio di prefettura, affidarla ad una Giunta speciale; allargare il sindaco elettivo; introdurre delle limitazioni alla facoltà dei Comuni di fare prestiti ecc.

Da queste notizie appare chiaro che le Giunte preparano con attività del lavoro per la Camera. Ma la stagione è avanzata: i bilanci occuperanno la maggior parte del tempo disponibile. Parmi quindi difficile che all' infuori dei provvedimenti finanziari e ferroviari la Camera possa prima delle vacanze estive discutere altre grandi riforme.

PAPA E IMPERATORE

La *Nord Allgemeine Zeitung* pubblica il testo latino della lettera seguente diretta dal Papa a Federico e a questo consegnata da Galimberti:

La triste notizia del gloriosissimo padre di vostra maestà ha colpito il nostro cuore di violento cordoglio; giacchè avevamo ricevuto dal defunto Imperatore prove non poche e non piccole della sua benevolenza verso di noi e ne aspettavamo altre non minori nell'avvenire.

Noi ci figuriamo appieno il dolore acerbo della vostra maestà e se questa lettera potrà alquanto temperarlo, ciò ne consolerà e tranquillizzerà molto.

Adempiuto a questo ufficio, presentiamo alla vostra maestà le congratulazioni nostre pel vostro avvenimento al trono di un impero così cospicuo e potente ed esprimiamo la fiducia di trovare nella vostra maestà le testimonianze di buona volontà che trovammo nel vostro genitore d'imperitura memoria.

Ci rimane da augurare alla vostra maestà che la vostra salute si ristabilisca e la godiate moltissimo tempo pel bene dei vostri sudditi.

Questo chiediamo all' onnipotente Iddio. Domandiamo pure alla sua bontà che si degni di unire noi alla vostra maestà con legami di perfetta carità. *(a. s.)*

NOTIZIE D' AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Roma 23. — Essendosi constatato che Ghindà è abbandonata si spinsero ricognizioni importanti in avanti. Dal lato opposto delle nostre posizioni si andò oltre Uaà, ove non fu segnalata nessuna novità possibile.

È possibile la prossima rioccupazione di Arafali e di Uaà.

— I malati a Massaua nel giorno erano 241.

Parlamento Nazionale

Seduta del 23

CAMERA

Si riprende la discussione del progetto sugli edifizii scolastici, rimasta all' art. 7 trattante delle scuole secondarie.

Papa è favorevole.

Cavalletto pure, perchè l' art. 7 promuoverà la costruzione di buoni edifizii e di buone scuole. Egli dimostra la necessità di ottimi convitti laici, nazionali che facciano concorrenza agli istituti clericali, sussidiati, non solamente dal denaro italiano, ma anche dal denaro straniero. Il respingere l' art. 7 sarebbe come darla vinta ai nemici della nostra patria.

Coppino ringrazia Boselli d' avere accettata l' eredità del ministero dell'istruzione senza beneficio d' inventario. Sostiene l' art. 7, parlando a lungo e sostenendo gli istituti laici contro i clericali. « La questione degli edifici, dice, non è questione materiale, ma è d' ordine di disciplina e di educazione estetica.

Martini e *Bonghi* sono contrarii e quest' ultimo si meraviglia come si vogliano approvare nuove spese che Comuni e Stato non saprano sostenere quando le stesse Commissioni della Camera non sono favorevoli alle entrate chieste dal governo.

Anche *Sonnino* combatte l' art. 7 per ragioni finanziarie, lo vuole rinviato alla legge d' istruzione secondaria.

Voci. Chiusura! Chiusura!

Si approva.

Parlano il relatore e Boselli che accetta il nuovo art. 7 come fu proposto dalla Commissione.

Sonnino, Arcoleo e *Martini* insistono nella proposta sospensiva.

Crispi dichiara che la sospensiva vuol dire reiezione dell' articolo e perciò il governo non può, come già dichiarò Boselli accettarla.

La proposta sospensiva è respinta.

Si vota a scrutinio segreto l' intero progetto per gli edifizi scolastici.

È approvato con voti 134 contro 100.

Annunziansi interpellanze su ferrovie.

Il ministro Saracco risponderà domani.

SENATO

Ripresa la discussione sulla legge modificante il Consiglio di Stato se ne approvano i rimanenti articoli.

Si procede alla discussione del progetto sulla revisione generale dei redditi dei fabbricati.

Boccardo raccomanda che applicando questa legge si cerchi di renderne meno gravi le conseguenze.

Magliani dice che non si tratta d' innovare nulla e che considerazioni del genere di quelle del Boccardo troverebbero posto in una legge di riforma generale. Accetta tuttavia le raccomandazioni.

Il Relatore riassunta la questione, chiede se era questo il momento più opportuno per presentare tale legge.

Enumera gli inconvenienti gravi che potrebbero derivarne e le difficoltà che si incontreranno.

Opina che sarebbe stato meglio differire per qualche tempo l' accertamento

Prende atto della dichiarazione del ministro che le istruzioni ai suoi agenti saranno quanto più possibile miti.

Cambray Digny nota che un' altra questione grave è quella relativa ai centesimi addizionali.

Magliani fornisce nuovi schiarimenti. Si chiude la discussione generale e si approva l' articolo unico senza discussione.

I FATTI DEL GIORNO

L' uomo che presso Perugia ha gettato la moglie dal finestrino di un vagone, certo Nazzareno Maccabruno fu giudicato dalle assise di quella città.

Il reo era confesso e fu condannato ai lavori forzati a vita.

—

Avant' ieri a Vigevano tra un ufficiale del 6° artiglieria e il geometra Canedi s' accese un diverbio, che degenerò in colluttazione. I soldati e i cittadini li separarono.

Iersera due ufficiali dello stesso reggimento, imbattutisi nel Canedi, gli lasciarono andare una scudisciata attraverso il viso. Il colpito oppose reazione e allora uno degli ufficiali, sguainata la sciabola, ferì alla testa il geometra.

Anche stavolta i cittadini separarono i contendenti; si udirono dei fischi e delle parole vivaci.

—

Quel tale dottore in legge che, come abbiamo narrato mercoledì, fu arrestato alla stazione di Genova mentre fuggiva colla valigia di un viaggiatore e che in Questura fu identificato per certo G. C. di Fossano, è nè più nè meno di quel famoso avvocato Giovanni Coppa, involatore di paletots, che ha fatto tanto parlare di sè e fu condannato per furto di soprabiti a Roma e a Milano.

—

La signora Cecchi, moglie del Capitano e nostro Console generale in Aden è partita martedì da Pesaro per Napoli, ove s' imbarcherà coi suoi tre bambini per raggiungere ad Aden il marito.

—

L' ingegnere giurato che non vuol giurare, cioè quell' ing. Minio, del quale abbiamo parlato ieri, non volle comparire alla terza udienza del processo Mazzaron, che dovrebbe essere sospesa.

Dietro proposta del P. M. al Minio fu inflitto una multa di 800 lire.

—

I giornali inglesi hanno per dispaccio da New York i particolari del disastro ferroviario accaduto il 18 sulla linea da New-York a Jacksonville nella Florida. Mentre il treno passava un ponte sul Savanieh, questo si ruppe e tutte le carrozze precipitarono dall' alto, frantumandosi in pezzi.

Il treno era composto di una locomotiva, un vagone da fumatori, un vagone ordinario, due *Sleeping-cars*, un vagone *salons* privato ed un carro bagagli. Tutto il treno precipitò e prese fuoco immediatamente, ma il fuoco potè venir subito spento.

Diciannove persone rimasero morte sul colpo: altre sei morirono poco dopo in seguito alle ferite riportate, ed altri feriti non sopravviveranno.

Altri trentacinque passeggeri rimasero feriti più o meno gravemente.

Un figlio dell' arcimilionario Gould viaggiava in quel treno con sua moglie, e rimasero ambedue perfettamente incolumi.

Il signor Wilbur, presidente della Società delle Ferrovie della Lehigh Walley, viaggiava con quel treno nel suo vagone *salon*, insieme a tre figli. Uno rimase morto: gli altri due e il padre scamparono con poco danno.

Fra i morti e i feriti vi sono parecchi negri.

—

Da Berlino telegrafano che il Principe di Napoli fece, prima della sua partenza, elargizioni e regali superiori a quelli degli altri principi intervenuti ai funerali.

L' Imperatore, accogliendolo in visita di congedo, lo baciò e l' abbracciò con effusione e disse di amarlo come un suo figlio.

L' Imperatrice Vittoria ricevette ieri monsignor Galimberti e parlò con lui in pretto italiano.

Telegrammi Stefani

Trattato di commercio

Madrid 22 — La *Gaceta* pubblica un decreto che proroga fino al 1 Maggio il trattato commerciale di navigazione Italo-Spagnuolo.

Camera dei Comuni

Londra 22 — Si discute in seconda lettura il *bill* autorizzante i prigionieri a testimoniare in caso di crimini.

Healy propone un emendamento per escludere gli irlandesi.

L'emendamento combattuto dal governo è respinto dopo la dichiarazione di chiusura con 173 voti contro 119.

In seconda lettura è approvato con 231 voti contro 92.

Ciclone

Nuova York 22 — Un ciclone scoppiato sulla costa meridionale degli Stati Uniti causò grandi danni. Parecchi accidenti di persone.

Ancora la catastrofe d' Oporto

Oporto 22 — Accaddero scene strazianti in occasione del riconoscimento delle vittime dell' incendio. Sessantasei cadaveri conservanti ancora la forma umana sono esposti al cimitero. Vi sono 52 mucchi di avanzi umani. Famiglie intere sono perite.

Si organizzano opere di carità.

Esposizione rimandata

Roma 23 — L' Esposizione internazionale degli animali da cortile e di caccia è rimandata al 25 aprile, poichè il Tevere ha danneggiato il locale prima scelto.

Corazzate inglesi a Livorno

Livorno 23 — Stamane sono giunte le corazzate *Colosus* ed *Edimburg* della squadra inglese del Mediterraneo.

Gli armamenti russi smentiti

Pietroburgo 23 — Il *Journal de Saint Petersbourg* constatando il malumore della stampa austriaca e di alcuni giornali tedeschi a motivo del riavvicinamento, della Russia alla Germania, dichiara assolutamente false le voci di armamenti russi.

Precederà il figlio?

Sofia 23 — La principessa Clementina è partita stamane, e recasi direttamente in Francia.

I Ministri l' accompagnarono fino alla frontiera Serba.

Zaribrod 23 — Il principe Ferdinando e i ministri dopo aver accompagnato la principessa Clementina alla frontiera ritornarono a Sofia.

La Principessa Clementina proveniente da Sofia è attesa stanotte.

Continuerà il suo viaggio per Vienna.

Chiesa e Stato

Parigi 23 — Per iniziativa del deputato Zuyot, autore del progetto realizzante la separazione della Chiesa dallo Stato lasciando ai comuni la facoltà di assegnare una parte dei contributi attualmente riservati al bilancio dei culti, i deputati partigiani di questo sistema decisero di costituirsi in lega.

La Regina Natalia

Belgrado 23 — Secondo le informazioni ufficiose, la regina Natalia ritornerà a Belgrado verso il 12 aprile e passerà l' estate a Nisch.

Boulanger

Clermont Ferrand 23. — Boulanger è partito stamane alle ore 9 per Parigi.

Circa 5000 persone radunate alla stazione gli fecero una calorosa dimostrazione gridando: *Viva Boulanger.*

Parigi 23. — Boulanger è arrivato. Alcune centinaia di persone lo attendevano alla stazione e l' acclamarono. Egli recossi all' Hôtel del Louvre ove si udirono altre grida di *viva Boulanger.*

Parigi 23. — La Commissione d' inchiesta incaricata di dare parere sulla situazione Boulanger adunossi oggi per costituirsi.

La presiede Ferrier, vi partecipano i generali delle diverse armi cioè: Bressonnet del genio, Greport d' artiglieria, Thierry di fanteria, De Franchessein di cavalleria.

La Commissione nominerà tosto il commissario relatore incaricato di studiare l' incartamento concernente Boulanger.

La Commissione d' inchiesta tenne oggi la prima seduta invitando Sarrien al al quale ha domandato tutti i documenti, le corrispondenze e i dispacci che il Governo aveva circa Boulanger.

Federico III e il Kronprinz

Berlino 23. — Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente rescritto imperiale in data del 21 marzo diretto al Kronprinz:

« E mio desiderio che Vostra Altezza si inizi agli affari pubblici partecipandovi direttamente. A tale scopo la incarico dello studio e della soluzione di quegli affari che le rimetterò autorizzandola a firmare per me senza bisogno della mia autorizzazione nei singoli casi. »

Questo rescritto pubblicherassi nel *Monitore* e *Raccolte delle leggi prussiane.*

Charlottemburg 23. — A mezzodì fuvvi il primo consiglio plenario di ministri sotto la presidenza dell' imperatore.

Nostri dispacci particolari

Roma 23 (ore 19.50)

A cominciare da Lunedì, l'edizione popolare dell' *Esercito* cessa le sue pubblicazioni. Si pubblicherà altro giornale dal titolo significantissimo « Pietro Micca. »

—

La Giunta generale del Bilancio approvò oggi l'aumento sessennale degli stipendi dei magistrati.

—

Tutti i giornali tranne *Riforma* e *Fracassa* approvano la deliberazione della Associazione della stampa.

—

Sono partiti per Firenze per ricevere la Regina Vittoria ed ossequiarla in nome dei Sovrani il conte Borea d' Olmo, il cav. Brenda, il generale Pasi, il colonnello Cacciarino.

VARIA

Un ritratto del Principe di Napoli

Meglio che un ritratto, è uno schizzo, e lo porta da Parigi il *Figaro*:

S. A. R. il Principe ereditario v' è scolpito al vero, e merita d'essere conosciuto.

—

Il futuro Re d' Italia è stato allevato severissimamente, sopratutto da suo padre, per il quale ha nullameno un vero culto.

Dal canto suo, Re Umberto ha la più tenera affezione per suo figlio. Gli permette talvolta d' assistere alle conversazioni che S. M. tiene coi dei personaggi politici, volendo che il giovane Principe possa anche famigliarizzarsi fin d'ora con talune questioni importanti.

Dotato d' una grande intelligenza e animato da profondo amore per lo studio, il Principe di Napoli possiede già una solida istruzione.

La sua passione principale è la storia; pochi Principi in Europa conoscono bene come lui la storia del Medio Evo, che pure è così complicata.

La storia d' Italia — la più complicata a motivo delle numerose peripezie che ha traversato il paese — la conosce alla perfezione e nei più piccoli dettagli. Per meglio possederla fa collezione di monete e medaglie interessanti.

Grazie alla educazione materna il Principe di Napoli è inoltre amabilissimo, buonissimo e di una grande dolcezza con un fondo di timidezza.

La presenza del colonnello Osio suo precettore gli sembra indispensabile; ogni qualvolta ha da dire o fare qualche cosa lo guarda come per chiedergli il suo assenso.

Ma l' età correggerà ben presto il Principe di questo eccesso di timidezza e di modestia, sottraendolo all'influenza — forse un po' troppo pedagogica — del suo precettore.

Le donne italiane giudicate da Sardou

Fanny Davenport è una attrice americana che attualmente a New York recita *Tosca*, l' ultimo lavoro di Sardou. Prima d' andare in scena, ella scrisse all'autore perchè le permettesse di togliere dalla *Tosca* l' elemento religioso e Sardou le rispose una lettera in cui tra l' altro dice:

« Voi state per recitare *Tosca* e spero collo stesso successo di *Fedora*. Ma Fedora era una slava: Tosca è una italiana. Bisogna che voi abbiate bene in mente questa idea perchè dessa è la spiegazione di tutta la sua condotta.

« Come tutte le donne italiane, essa è pia e sensuale, è amante e devota: essa mescola i due sentimenti. Ella non va fino a Dio; è sopratutto alla Vergine ch' ella indirizza le sue preghiere: spinta agli estremi ella dimenticherà i suoi doveri verso Dio, non mai quelli verso la Madonna.

« In Francia e più ancora in Italia, si usa di mettere delle torcie accese ai lati di un morto e porgli sul petto un crocifisso. Tagliare questa scena muta alla fine del 4° atto, sarebbe mutilarlo e privarlo della sua principale originalità.

« Eseguitelo quindi come io l' ho fatto; solo spiegate prima ai vostri concittadini il carattere del personaggio ed i costumi del paese. »

Tosca a New York fu data la prima volta al 3 di questo mese: l' incasso fu di 40 mila lire: il successo grande benchè qualche puritano abbia torto il muso alla *immoralità* della scena del 4° atto in cui Scarpia fa delle proposte... audaci a Tosca.

La moda

Per la primavera e per la prossima estate le signore porteranno, quest'anno invece delle calze di seta francesi che costeranno enormemente, per le tariffe doganali le calze di filo di Scozia che si fanno da noi e che sono elegantissime, talvolta assai migliori delle calze di seta.

Anche l'Italia fa molte calze di seta, nostrali: ma non bastano alla richiesta, le signore adotteranno queste calze di filo che sono di una tenuità, di una morbidezza, di una lucentezza di farlo preferire a tutte le altre. Anche le tinte delicate del filo di Scozia sono più signoril di quelle delle calze di seta che sono spesso *mauvais genre.*

CRONACA

Banca mutua popolare — Fu già su questo giornale reiteratamente annunziata la indetta convocazione degli azionisti per il giorno 1° aprile o per l' 8 successivo nel caso di deserzione della prima convocazione.

Noi vorremmo due cose: che gli azionisti si occupassero essi preventivamente, di concerto magari colla Presidenza, della scelta dei nuovi candidati da eleggersi in sostituzione dei rinunciatari; che i candidati fossero prima interpellati se accetteranno o meno se eletti.

Due cose che crediamo non si siano mai fatte e che non andrebbero invece giammai postergate, per non veder piovere come ora le dimissioni che danno occasione alla indetta adunanza.

Ci fu chi ha attribuito queste dimissioni ad una certa ingerenza usata da taluni impiegati nella compilazione delle schede. Se così fosse, sempre avrebbe dovuto succedere la stessa cosa, perchè già da parecchi anni, gli impiegati hanno influito colla loro agitazione al momento di elezione. E in ciò noi non troviamo nulla di male, sia che essi le fac-

ciano come azionisti, sia, che lo facciano in nome dell' Istituto, il quale come tutti gli Istituti di credito, come tutti i corpi amministrativi e legislativi ha diritto di avere i suoi candidati e di cercare di farli prevalere.

Solamente in quest' anno la *Rivista* ha creduto di deplorare lo ingerirsi degli impiegati. Perchè non lo ha fatto anche per lo passato? — Malignando, quanto dire indovinando, si può supporre che movente di questa serotina censura sia stato l' ostracismo dato stavolta a qualche creatura di chi ispirò e vergò quella critica. Comunque, pare a noi che il mezzo più acconcio per paralizzare gli armeggi altrui sia quello di contrapporre, nomi omogenei concordati tra un buon numero di azionisti, non già nelle ultime ore che precedono un' adunanza, ma in tempo utile per rendere efficace la propaganda, e per assicurarsi nel tempo stesso la preventiva adesione degli eligendi.

— Situazione al 29 Febbraio vedi 4ª p.ª

La cronaca del fuoco — In Casumaro si manifestò il fuoco nel portico della casa del possidente Ghibellini Adolfo e tenuta in affitto da Farioli Paolo. In breve le fiamme distrussero fieno, paglia e vari attrezzi rurali per un complessivo valore assicurato di L. 880 compreso il danno arrecato al fabbricato.

Concorsi — Il Ministero della marina ha aperto il concorso per la nomina di allievi macchinisti da ammettersi ad un corso di insegnamento pratico a bordo di regie navi.

Gli aspiranti, oltre alle altre condizioni richieste dal programma di concorso devono aver compiuto il 17 anno di età e non oltrepassato i 25, al primo Gennaio 1888.

Gli esami d'ammissione incominceranno il primo giugno p. v. a Spezia, ed avranno quindi luogo successivamente a Venezia ed a Napoli, innanzi ad una Commissione unica.

Per essere ammessi agli esami i candidati dovranno presentare non più tardi del 1 maggio p. v. al Comando in capo del dipartimento presso il quale desiderano essere esaminati, una domanda in carta bollata, scritta di proprio pugno e corredata dei voluti documenti.

I biglietti d' accesso alle stazioni — A quanto pare, i biglietti da 20 centesimi per accedere alle stazioni, valevoli per un' ora, per l' arrivo e per la partenza dei treni, vista la cattiva prova fatta saranno aboliti. Infatti, dacchè essi furono istituiti si son fatti più frequenti i furti e i borseggi nelle stazioni, fortunatamente quasi tutti scoperti con l' arresto dei ladri. Poichè se prima dell'istituzione di tali biglietti, chi voleva entrare nelle stazioni doveva chiederne il permesso al capo o ad uno dei sotto-capi stazione, ora, con 20 centesimi, ognuno può entrare come un *touriste* qualunque in stazione e passeggiare in luogo e in largo per tutto quanto il fabbricato.

In tal modo, i ladri e i borsaiuoli, mischiandosi tra la folla delle persone oneste colta l'occasione propizia, fanno loro pro' della utile innovazione, la quale finora non fece buona prova.

Biglietti falsi — Sono in circolazione dei biglietti falsi da L. 25 della Banca Nazionale del Regno, che anche dai più esperti possono esser presi per buoni.

Solo con accuratissimo e minuzioso esame si notano queste differenze: che i biglietti falsi hanno a tergo la cifra indicante le lire di un effetto più chiaro e questo perchè mancanti di certe lineette che esistono nella cifra dei biglietti veri, e di più i biglietti falsi sono anche di formato un poco più grande.

Occhio adunque a questi biglietti che tra i falsificati si possono ascrivere fra i meglio riusciti sia per la stampa, sia per la filograna, come anche per il colore della carta pochissimo differente da quello dei veri.

Sunto annunzi legali del 23 Marzo:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 4 Aprile alla somma di L. 4600 per cui furono deliberato all'avv. Baldassari per persona da nominare diversi appezzamenti di una possessione denominata Malacompra di diretto dominio dell'Ospedale di Cento.

— Accettazione con benefizio d' inventario della eredità Alfonso Cervellati.

— Il 1. maggio presso il Tribunale Civile nuova asta di immobili di ragione Pietropoli in Seravalle in seguito ad aumento del sesto al prezzo di prima delibera, fatto dal sig. Carretti Luigi.

— Istante Gaspare Nagliati e in pregiudizio degli eredi Torelli Maurelio fu Giacomo, il 1. Maggio presso il Tribunale Civile si venderanno in 5 lotti un casale e alcune case situate in San Luca sobborgo della città di Ferrara.

— Avviso di pronunciato deliberamento e di scadenza di termini (mezzodì del 27 Marzo) per diminuzione del ventesimo all'aggiudicazione provvisoria del lavoro d'inghiaiatura di due strade Comunali ad Argenta.

Dal solito diario — In Ferrara venne sequestrata una moneta falsa da lire due a certo F. U. che tentava spenderla in una casa di tolleranza.

— A Masi Torello venne arrestato F. L. imputato di furto di fieno per L. 9, in danno di Zanardi Pietro.

— In Copparo vennero arrestati V. G. e L. G. perchè autori di un furto di fieno a danno di Fazzi Domenico.

Teatro Bonacossi. — Ieri sera, rappresentazione dei *Nipoti del Borgomastro* con intervento di cugini d' ambo i sessi, e zie, e zingari, e paggi.... sotto mentite spoglie.

L' opera comica, e anzichenò morigerata, fu scritta, hanno detto, espressamente per la compagnia; e il sig. Luigi Maresca, direttore, volle sceglierla per la propria serata d' onore.

Nel duplice e onesto intendimento di rendere omaggio al bravo artista e passare lietamente tre ore, un pubblico numeroso assisteva allo spettacolo.

Mi duole che, invece, abbia dovuto annoiarsi durante i tre lunghi atti ond' è composta l' opera del sig. Achille Graffigna, orba, quasi, d' ogni comicità.

Decisamente, a questi italiani — diceva una garbata e avvenente signora, mia vicina di palco, — manca a dirittura il *tic* e lo spirito di buona lega onde rifulgono gli autori francesi, maestri in siffatto genere di produzioni.

Quando, in Italia, si tenta d' imitarli, o si precipita nel grottesco — o, peggio, nel tragico.

E pur troppo, iersera, la delusione fu grande quanto la comune aspettativa.

Le solite inevitabili reminiscenze, una assenza assoluta di motti esilaranti, di briosi colpi scenici e, perfino, dei *cancans*, delizia delle anime nostre. Se, talfiata, Momo è riuscito a provocare l' ilarità degli spettatori, il merito va a credito tutto quanto degli interpreti e delle loro improvvisate.

Il direttore d'orchestra e il rammentatore si agitavano e si spolmonavano come due forsennati per tener su l' azione, che reggevasi con fatica improba.

Molto canto.... fermo; abbondanza di *duetti, terzetti, quartetti, quintetti, sestetti* e... *settimini* eseguiti con molto zelo, ma superiori talvolta ai mezzi vocali degli artisti. Poi rapidi e inopinati passaggi dal giocoso al serio, tali da far venire il singhiozzo ed altri acidenti punto musicali — sebbene, quà e là, abbia fatto capolino il talento del maestro autore.

Superfluo il narrare qui, il modo onde l' azione è intrecciata e s' è svolta. Essa incomincia con un *qui pro quo*, e continua, senza profitto, a solleticare la curiosità del pubblico sino alla fine dell'atto terzo, per chiudersi con una solenne sbornia, messa assieme lì per lì, senza una ragione al mondo, da *Don Pellicano* (*Carlo Orsini*, simpatico artista ferravilleggiante) carattere predominante dell'azione creato per secondare, forse, il movimento favorevole a Giordano Bruno.

Un matrimonio, combinato e celebrato alla stretta finale, diventa la tomba.... dei *Nipoti del Borgomastro*.

Applaudita la signora *Bernini* — una Inea di « natura ardente » — come dice il manoscritto — che cantò egregiamente.

Soave, come sempre, la signora *Tagliapietra*, che fu un' Ada festeggiatissima.

Gli artisti mascolini *Maresca, Ferrara, Mastracchio* e *Ganzari* fecero del loro meglio per impedire una catastrofe.

Eleganti e leggiadre le signorine: *Assunta, Linda, Carlotta, Lisa, Maria* ed altre, di cui mi sono sfuggiti i nomi dalla memoria, nei varii loro travestimenti, e specie sotto le spoglie.... opime.... di paggi e zingarelle non fosche e non vegliarde....

Accurato l' allestimento scenico — nuovi e sfarzosi i costumi, de' quali l' intiera compagnia fece senza sugo splendida mostra.

Questa sera si replicano i due primi atti dell' operetta, preceduti dalla brillantissima commedia in un atto: *Don Felice Sciosciammoca*, fatica particolare del Maresca.

Quanto dire che ci sarà da sbellicarsi dalle risa. *a. b.*

I vincitori della lotteria della stampa — Il secondo premio complessivo di L. 50000 lo vinse il sig. Giuseppe Noceto, ricco fabbricante di corami di Savona, col secondo numero estratto 82,218 con cinque cartelle della serie, *A, B, C, D, E,* vincenti Lire 1000 ciascuna. I biglietti di questa vincita erano stati acquistati alla Banca Popolare di Savona.

Il terzo premio complessivo di L. 25,000 lo avrebbe vinto il signor Lupi di Torino col terzo numero estratto, 9351 possedendo cinque biglietti che vinsero ognuno L. 5000.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 23 Marzo 1888.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Lazzari Amedeo di Giovanni di Ferrara di anni 5.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 23 Marzo

Altezza barometro a 0° media mm. 753,8
« e al mare « 755,9
Temperatura minima 5° 8 ore 5 ant.
« massima 13° 9 « 5 pom.
« media 9° 5
Umidità relativa media 63.
Nebulosità media 6|10 nuvolo-sereno; goccie pioggia alle 6 pom.
Vento; S,SE,SW deboli.

Giorno 24 Marzo

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 758,0.
« termometro 8° 1.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo.
« vento SW debole.
Temperatura minima 4° 8 ore 3 ant.

L'altezza dell'acqua caduta nei bollettini del 21, 22 e 23 va corretta come segue:

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22 mm. 13,1.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23 mm. 8,8.

(Comunicato)

All' egregio Dott. Enea Casorati
Medico Chirurgo Primario

Argenta 24 Marzo

Colpito da fierissima pleuro-pneumonite essudativa, lottai parecchi dì tra la vita e la morte. E se ora mi è dato respirare novellamente le aure della vita,

« e come quel che con lena affannata
uscito fuor del pelago alla riva »

farmi ragione del campato pericolo, io che di esso mi ero avveduto, riconosco e comprendo che le mie forze non avrebbero bastato a trarmi in salvamento, se l'opera vostra non era, o *Dottor Enea Casorati*, che la sapienza del medico avete pari al sentimento elevato del filantropo, all'ardore dell'amicizia vera.

Non per isdebitarmi con voi — al che non basterà la mia vita — ma per attestarvi pubblicamente la mia eterna riconoscenza abbiatevi questo tenue segno, e graditelo, e vogliate credermi ora e sempre

Vostro per la vita
Ferdinando Bignardi

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

8.° Esercizio SITUAZIONE AL 29 FEBBRAIO **Anno 1888.**

ATTIVO

	Voce		Parziale	Totale
Cassa	— Per biglietti e numerario			L. 52,394. 58
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N.1892		L. 1,362,731. 25	
	» a esigere presso il Cassiere » 42		» 23,959. 23	» 1,751,325. 48
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 20		» 22,125. —	
	» » di merci » 23		» 342,510. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 1,280		
	Detta depositata per conto terzi	» 1,185		
	Detta deposit.a alla Banca Romana	» 2,000	L. 280,454. —	
	Detta dep. alla Banca Nazionale	» 2,500		
	Detta a cauzione Esattorie	» 7,350		» 670,536. —
	Cartelle del Cred. Fond. della Banca Nazion.		» 231,360. —	
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 25,500. —	
	Depositi per cauzione		» 77,022. —	
	» a custodia		» 56,200. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi		L. 466,670. 27	
	Effetti da incassare per conto terzi		» 25,579. 23	» 516,900. 32
	Fatture di lavoro scontate		» 17,600. 66	
	Canoni d'affitto scontati		» 7,050. 16	
Debitori e Creditori diversi	— Saldo a loro debito			» 36,326. 55
Filiali della Banca	» »			» 96,103. 68
Sofferenze	— Effetti in sofferenza			» 655. 58
Spese d'impianto	Mobilio, stampe e libri della sede Centrale e Filiali.			» 11,942. 30
	Atti costitutivi e lavori d'impianto ecc.			» 1,500. 35
				L. 3,137,684. 84
Spese del corr. esercizio	— Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)			» 16,401. 92
				L. 3,154,086. 76

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziale	Totale
Azioni N. 4562 da Lire 50	L. 228,100. —	
Azionisti per decimi a versare	» 633. 90	
Capitale effettivamente versato	L. 227,466. 10	
Riserva stabile	» 79,436. 97	
» eventuale per oscillaz.e valori di proprietà della Banca	» 10,027. 11	
		L. 316,930. 18

PASSIVO

	Voce		Parziale	Totale
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 250	L. 368,280. 78	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. » 656	» 216,562. 84	» 1,881,982. 11
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. » 711	» 1,247,013. 36	
	Depositi a scadenza fissa		» 50,125. 13	
Valori in Riporto				» 185,000. —
Depositanti per cauzione				» 77,022. —
» **per custodia**				» 56,200. —
Accettazioni cambiarie	a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 305,000. —
Dividendi in corso ed arretrati				» 14,313. 84
Corrispondenti	— Saldo a loro credito in Conto Corrente			» 191,636. 67
Conto Esattoria di Copparo				» 50,350. 60
Banca Romana	— Fondo pel cambio			» 40,000. —
Fondo di previdenza	a favore impiegati della Banca			» 3,052. 55
Risconto	Portafoglio e Anticipazioni			» 14,000. —
				L. 3,135,487. 95
Rendite del corr. Eserc.°	— Interessi attivi, sconti, provvig. ed utili div. a tutt'oggi (non compresi gl'interessi sui valori pel semestre in corso)			» 18,598. 81
				L. 3,154,086. 76

Consiglieri di turno
CINI Dott. GIORGIO — TUMIATI ENRICO
ZAVAGLIA MARIANO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA Cav. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
MATTIOLI Rag. GIUSEPPE

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*:
Lire 3000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire* 3000, *con depositi non superiori a Lire* 100 al giorno, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0/0 e fino a sei mesi al 6 1/2 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d'interesse 6 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s'incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s'interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l'impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.